

# IL GIORNALE DELL'



U.G.I.  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

NUMERO 5

ANNO 2021

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



**DREAM JOB**

**IN QUESTO NUMERO...**

Lo speciale

**OFF THERAPY  
E MONDO DEL  
LAVORO**

L'intervista

**DIEGO CORIASCO  
PRESENTA  
CASA DEL LAVORO**

La testimonianza

**IL RITORNO  
AL FUTURO DI  
LORENZO**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



## UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa  
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino  
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: [segreteria@ugi-torino.it](mailto:segreteria@ugi-torino.it)

Casa UGI  
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino  
Tel. 011 6649499 | Indirizzo e-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)

PER CONTRIBUIRE  
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

Associazione legalmente riconosciuta  
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989)  
Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato  
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24|12|93)  
Codice Fiscale: 03689330011  
Autorizzazione Tribunale di Torino n° 313 del 21/12/1981

# SOMMARIO

- 5** L'EDITORIALE  
di Giorgio Levi
- 6** OFF THERAPY E MONDO DEL LAVORO  
di Marcella Mondini
- 8** DIEGO CORIASCO  
di Roberta Fornasari
- 10** IL RITORNO AL FUTURO DI LORENZO  
di Pierpaolo Bonante
- 12** IL SUCCESSO DELLA RIABILITAZIONE  
di Roberta Fornasari
- 16** UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE  
di Giovanna Francese
- 18** LE ATTIVITÀ DELL'UGI  
di Marcella Mondini
- 22** RAGAZZIAMO  
di Giovanna Francese
- 24** GIOCOSAMENTE  
di Pierpaolo Bonante
- 26** NOTIZIE DALLA FIAGOP  
di Marcella Mondini
- 30** LIBRI E FILM IN LIBERTA'  
di Erica Berti
- 32** DAL MONDO DEL VOLONTARIATO  
di Marcella Mondini
- 34** LE MANIFESTAZIONI  
di Manuela Miglietta

IL  
GIORNALE  
DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

GIORGIO LEVI

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti  
Pierpaolo Bonante  
Roberta Fornasari  
Giovanna Francese  
Manuela Miglietta  
Marcella Mondini  
Massimo Mondini

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE

Michela Colombo  
Valentina Mangione

FOTOGRAFIE

Enzo Cilla  
Manuela Lisci

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

**LEGGE SULLA PRIVACY:** L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

U.G.I.



Unione Genitori Italiani®  
*contro il tumore dei bambini*

ODV



*Donare è un gesto*



*bambini*

**IL 5X1000 A UGI, SEMPLICE E UTILE.  
DA 40 ANNI AL FIANCO DI BAMBINI E RAGAZZI.**

**CODICE FISCALE 03689330011**

**WWW.UGI-TORINO.IT**

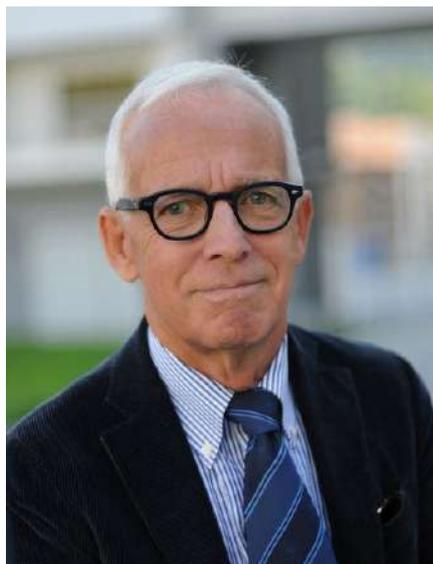
# L'EDITORIALE DI GIORGIO LEVI

## IN BREVE

### GLI SCATTI D'AUTORE AIUTANO I BAMBINI MALATI DI TUMORE

Arte e solidarietà sono, da sempre, un binomio vincente; l'UGI ha recentemente lanciato un'asta online di fotografie d'autore - sulla piattaforma Charity Stars - per raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività interne ed esterne all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

L'asta rappresenta l'atto conclusivo di "Photo Action per Torino", progetto ideato e realizzato (durante la prima ondata di pandemia) dai fotografi Paolo Ranzani e Guido Harari con il contributo di Wall of Sound Gallery.



Stiamo per uscire da un altro anno complicato, meno drammatico del 2020, ma ancora pieno di timori. La guerra al Coronavirus non è vinta, non è finita, non è sospesa. Il virus c'è e circola tra noi. L'arrivo del vaccino ci ha però consentito di tornare quasi liberi e di pensare al futuro con più ottimismo. Perciò pochi rimpianti per il 2021, molte attese per il 2022.

L'attività di UGI non si è fermata un solo giorno e anche la redazione di questo giornale cerca di offrire sempre ai suoi lettori informazioni utili alle famiglie che hanno figli

---

### C'È UN FUTURO PER I GIOVANI PAZIENTI GUARITI DAL CANCRO. I PROGETTI DELL'UGI GUARDANO AL DOMANI

---

in terapia oncologica all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino.

La domanda che ci siamo posti questo mese è: quando un bambino o un adolescente esce dalla malattia che tipo di vita lo aspetta? Un quesito a cui è molto difficile rispondere, perché il cancro lascia segni indelebili in chi ha subito la malattia, soprattutto se in giovane età.

Tuttavia, l'UGI ha iniziato un cammino da tempo per dare risposte a questa domanda. Ma per capire la dimensione del problema "che vita dopo la malattia" osserviamo questi

dati, raccolti dall'Airc: "Quel che è decisamente cambiato, negli ultimi quarant'anni, è il tasso di mortalità, che è in netta diminuzione. I bambini e i ragazzi tra 0 e 19 anni che muoiono di tumore sono sempre meno. Nel 2008 i decessi erano circa un terzo di quelli registrati nei primi anni Settanta".

E aggiunge: "Gli ultimi dati dicono che, dopo la diagnosi, tre bambini su quattro guariscono completamente. Crescendo, queste persone (il cui numero in Europa oggi si stima tra 300 mila e 500 mila) escono dalle competenze dell'oncologo pediatra, ma, purtroppo, non esiste ancora una figura professionale che le possa accompagnare nell'età adulta. Non perché richiedano cure particolari (possono e devono condurre una vita del tutto normale), ma perché devono comunque prestare una speciale attenzione ad alcuni aspetti della loro salute, che possono essere stati condizionati dalle cure cui sono stati sottoposti. Per tale motivo stanno nascendo in tutto il mondo strutture dedicate a questa fascia di popolazione".

Ed è proprio su questo punto che l'UGI ha avviato ormai da tempo un programma di reinserimento dei giovani nel dopo malattia. A cominciare da un "innovativo centro di riabilitazione che già nel corso delle terapie corregge, cura e potenzia il fisico dei giovani malati invitandoli a combattere la pigrizia e la poca voglia di muoversi".

Ma c'è di più. Nella sezione dell'intervista parla Diego Coriasco, direttore della Casa del Lavoro della Cooperativa Sociale Patchanka, che ha come obiettivo quello di proporre programmi dedicati alle persone che più fanno fatica a trovare un impiego. In questo ambito il centro ha sviluppato una collaborazione con l'UGI per offrire ai ragazzi un percorso di formazione e inserimento lavorativo.

La casa del futuro per i ragazzi che escono guariti dalla drammatica esperienza del cancro si costruisce un po' alla volta. Ed è quello che su cui l'UGI lavora da anni. Perché quello che davvero conta è saper immaginare nuovi orizzonti.



## FUORI TERAPIA E MONDO DEL LAVORO CON UGI PER RICOSTRUIRE IL DOPO-MALATTIA

DI MARCELLA MONDINI

Quando si parla di malattia difficilmente si pensa al “dopo”, cosa succederà una volta che sarò guarito e dovrò tornare alle attività di sempre?

Sono interrogativi che appaiono banali a chi non ha vissuto un tempo lungo di malattia, ma in realtà non lo sono affatto. Una malattia oncologica vissuta in giovane età, infantile o adolescenziale, comporta lunghi periodi di isolamento, di cure e terapie pesanti e invalidanti, talvolta anche trasformazioni del fisico, menomazioni e condizionamenti che cambieranno per sempre il quotidiano. Paure ed ansie diventano compagne di ogni giorno e condizionano scelte di vita.

Fortunatamente oggi, grazie

alla ricerca e al miglioramento delle cure e quindi della prospettiva di vita, si può essere meno pessimisti e si può avere meno paura. La vita dopo il tumore sarà più lunga e meritevole di essere vissuta al meglio non da ex malati anzi, ma da rinati a nuova vita.

Giovani malati e adulti sono diventati il centro dello studio di nuove forme di rinascita; certo, le cure e la malattia sono i primi obiettivi di qualsiasi ricerca, ma il “dopo” ha assunto uguale rilevanza. Il successo di una terapia sta nella risposta positiva alla nuova vita: cambiare lo stile di vita, il movimento, mangiar sano aiutano a ridurre forse il ritorno della malattia, ma ciò che più conta è quanto incidono sull’umore. Abbiamo

potuto constatare direttamente quanto questa affermazione sia giusta. L’UGI da qualche anno invita i ragazzi e le ragazze guariti a far parte della squadra di calcio “**100% UGI Torino**”, curandone gli allenamenti e incoraggiando a partecipare a tornei e sfide.

I ragazzi sono felici di potersi mettere alla prova e soprattutto di poter constatare quanto sia importante la testimonianza della loro prestanza fisica per i loro compagni di sventura.

Si mettono alla prova e combattono per ottenere degli ottimi risultati che incidono non solo sulla muscolatura ma anche sull’umore e sullo spirito di squadra. Si tratta di entrare in un circolo virtuoso che aiuta anche a superare eventuali ostacoli o battute



d'arresto. Sentire che la malattia ti sta rubando il tempo prezioso della tua giovinezza deve essere combattuto e vinto dal sentimento di ripresa e di rivincita. Inutile fermarsi a chiedersi "perché a me?", utile invece cambiare rotta e non fare del tumore il padrone della propria vita.

La rete delle conoscenze e delle relazioni, la scuola e i compagni di classe, gli amici di sempre e gli amori dell'adolescenza non devono finire in un cassetto con l'etichetta "prima era così" ora non più.

Esiste un momento che fa da spartiacque e in cui bisogna scegliere se riprendersi ciò che era stato tolto o far sì che il tumore diventi il padrone indiscusso di ogni scelta e di ogni decisione. La malattia può essere vista come una sfida, un torneo da vincere e un momento per riflettere su ciò che si vuol diventare dopo. Lasciarsi aiutare da esperti competenti che lavorano al nostro fianco per trasformare il percorso accidentato in un altro fatto di sfide da vincere, una tappa dopo l'altra, ecco la strada da intraprendere. L'UGI ha colto queste sfide mettendo a disposizione dei ragazzi e delle loro famiglie un innovativo centro di riabilitazione che già nel corso delle terapie corregge, cura e potenzia il fisico dei giovani malati invitandoli a combattere la pigrizia e la poca voglia di muoversi.

**"Fuori dal guscio"** potrebbe essere l'invito che muoviamo a tutti affinché la malattia non diventi la costante spada di Damocle e, come detto prima, la padrona della loro vita. Accanto a questo vogliamo cogliere la sfida di sostenere l'inclusione sociale e il protagonismo dei giovani pazienti avvicinandoli al lavoro e sostenendoli nello studio.

Chi ha dovuto curarsi per lungo tempo ha certamente perso qualche passaggio delle lezioni e un aiuto concordato e personalizzato non può far altro che metterlo al passo con i compagni aiutando entrambi anche a colmare quel vuoto che si è formato tra chi ha sempre frequentato la scuola e chi invece è stato a lungo assente e inoltre additato come "quello con il tumore".

Nulla di più umiliante, come se essere malati sia una colpa grave di cui scusarsi e un segno indelebile.

Una serie di incontri focalizzati sul lavoro e su quali possibilità si aprono ai ragazzi è una porta aperta al mondo lavorativo e all'integrazione sociale. Non dobbiamo permettere che l'insuccesso scolastico o la dispersione siano presi come ovvia conseguenza della malattia, ripetere un anno scolastico può essere un'opportunità per rendere più salda la propria conoscenza e non deve essere vissuta come un fallimento.



Altrettanto ritrovare una strada per il proprio impegno lavorativo è un percorso che la **Cooperativa Sociale Patchanka**, a cui l'UGI si appoggia, ha ideato tramite un'esperienza teatrale che offre stimoli alla crescita personale, all'apprendimento fino ad una vera e propria esperienza di lavoro.

Chiediamo ai giovani di sperimentarsi e di lanciarsi in nuove attività come per esempio fare gli speakers a **Radio UGI**. Qui impareranno gli strumenti di comunicazione multimediali e artistici, si formeranno giovani giornalisti costruttivi come alternativa alla comunicazione veloce e superficiale di recente tendenza e alla condivisione compulsiva e frettolosa di materiale digitale. I beneficiari di tale progetto diventeranno protagonisti dando loro dignità e visibilità fino ad avere un ruolo centrale nella comunicazione dell'Associazione.

Tutto questo senza dimenticare quanto sia importante curare sé stessi e non permettere alla malattia di prendere il sopravvento. Non dimenticare mai i controlli che devono far parte della vita nuova e che permetteranno di avere tutto sotto controllo. A Torino abbiamo il privilegio di avere, presso la Città della Salute e della Scienza, una **Unità di Transizione per neoplasie curate in età pediatriche**, unico esempio in Italia. Unità che segue i guariti ogni anno dando loro sicurezza e la certezza di continuità dalle cure pediatriche a quelle dell'adulto.

Sono ancora molte le barriere da abbattere e gli ostacoli da superare ma ricordiamoci tutti che i ragazzi guariti da malattia oncologica non sono delle persone fragili a vita e nemmeno speciali da trattare sempre come dei malaticci, sono solo delle persone che sono state malate ma che sono rinate a nuova vita più forti e con maggior esperienza.

# L'INTERVISTA

## RITORNO AL FUTURO

### PERCORSI GRATUITI DI ORIENTAMENTO ED INSERIMENTO LAVORATIVO

#### INTERVISTA A DIEGO CORIASCO

DI ROBERTA FORNASARI



**Ritorno al futuro**, un prezioso progetto che l'UGI, in collaborazione con la **Casa del Lavoro** della **Cooperativa Sociale Patchanka**, mette a disposizione dei giovani fuori terapia oncologica, ai loro genitori, ma anche ai genitori di pazienti attualmente in cura. Per capire meglio come si svolgeranno questi percorsi gratuiti di orientamento e inserimento lavorativo, ci siamo rivolti a **Diego Coriasco**, Direttore della Casa del Lavoro della Cooperativa Sociale Patchanka.

**Diego, innanzitutto, ci racconti per favore di cosa si occupa la Casa del Lavoro e qual è il suo valore sociale aggiunto?**

Casa del Lavoro è più di un'agenzia per il lavoro

perché ha sviluppato un'idea di servizio al lavoro. Opera in forma accreditata con e per conto della Regione Piemonte su tutte le misure istituzionali di politica attiva del lavoro. Collabora inoltre con Enti pubblici e privati del territorio della Città Metropolitana su numerose iniziative progettuali.

Collaboriamo con i Centri per l'Impiego allo scopo di fare match tra domanda e offerta, ma, lavorando sulle politiche attive del lavoro, proponiamo programmi dedicati alle persone che più fanno fatica a trovare un impiego. Quindi sviluppiamo veri e propri programmi di orientamento e formazione.

Il valore aggiunto si trova anche dentro il nome Casa del



Diego Coriasco è nato nel 1975, lavora presso la Cooperativa Sociale Patchanka dal 2016, anno nel quale è stato coinvolto per fondare CASA del LAVORO, un'idea molto particolare di agenzia per il lavoro: non profit, sociale, fisicamente presente in ambienti umani caldi e ricchi di altre opportunità, per offrire qualcosa di più a chi si trova ad affrontare la disoccupazione.

Laureato in Scienze dell'Educazione, ha lavorato molti anni come Educatore Professionale, per poi occuparsi del tema Lavoro.

Ha due figli, ama la natura, la musica ed in generale ... gli piace divertirsi mentre lavora.

## DIEGO CORIASCO

Lavoro che nasce all'interno dell'esperienza delle Case del Quartiere di Torino; siamo nati dalla Casa del Quartiere +SpazioQuattro, la Casa del Quartiere di San Donato e adesso abbiamo la sede in Cascina Roccafranca, la Casa del Quartiere di Mirafiori Nord. Siamo nati con l'idea specifica di accogliere una persona disoccupata che vive un momento difficile, una persona che potrebbe essere a rischio d'isolamento e solitudine e che potrebbe avere a che fare con una questione identitaria personale perché svaluta le proprie qualità e competenze. La nostra idea è quella di accogliere chi si sente in questo stato psicologico e sociale in un posto caldo, relazionalmente intenso, ricco di opportunità. Ti accogliamo in un posto, dove puoi sostare, fermarti e ti aiutiamo anche a interessarti ad altri temi che servono per farti stare meglio, perché tu creda in te stesso. Sappiamo che tutti questi aspetti sono centrali e importanti per poi trovare un lavoro.

### **Come è nata la collaborazione con l'UGI?**

E' nata dall'idea che abbiamo in comune di aiutare e occuparci di persone in situazioni di particolare svantaggio. Ci è venuto spontaneo cercare di offrire ai vostri ragazzi

un percorso di formazione e inserimento lavorativo. Nel 2017 è nata la nostra collaborazione con il progetto Net cerchiamo lavoro insieme. L'UGI è una realtà importante, seria e nota e quindi siamo felici di questa cooperazione.

### **Come è strutturato il progetto Ritorno al Futuro?**

I percorsi sono gratuiti e destinati a giovani fuori terapia oncologica ed ai loro genitori, ma anche ai genitori di pazienti attualmente in cura. Tutti devono essere residenti nell'area metropolitana torinese.

Il progetto è strutturato in due modi. C'è la possibilità di frequentare il percorso di gruppo che offre due opportunità concretizzate in due proposte formative di gruppo, Co\_seeking e Jobact, finalizzate ad offrire uno spazio di rivisitazione del proprio essere lavoratore e del proprio progetto professionale, allenare e rinforzare le proprie capacità, dare visibilità e promuovere la candidatura dei partecipanti presso le imprese. Oppure c'è la possibilità di frequentare il percorso individuale che consiste in un accompagnamento individualizzato e articolato in sessioni di colloquio individuale che percorrono le seguenti tappe: orientamento

individuale per la messa a fuoco dell'obiettivo di ricerca del lavoro, definizione della strategia di ricerca, implementazione degli strumenti, pianificazione; inoltre supporto alla promozione del profilo e della ricerca che prevede azioni di promozione del profilo presso le aziende e confronti continui e sistematici rispetto alla ricerca messa in atto dalla persona (analisi degli annunci, preparazione dei colloqui di selezione, ecc...)

### **Quali sono gli obiettivi e le peculiarità di Ritorno al Futuro?**

La peculiarità è sicuramente quella di offrire questi percorsi di orientamento e inserimento lavorativo non solo ai ragazzi, ma anche a quei genitori di bimbi e ragazzi in e fuori terapia che, per la necessità di assistenza del minore durante la malattia, che può durare anche anni, hanno lasciato il lavoro e che adesso sono alla ricerca di un impiego. L'obiettivo è l'accompagnamento al lavoro, accrescere l'occupabilità quindi la capacità di trovare lavoro.

Il percorso, inoltre, esita sempre in un tirocinio che per legge prevede un rimborso spese; il tirocinio è un aspetto importante perché vuol dire avere un'opportunità concreta di entrare in un'azienda a fare esperienza lavorativa.

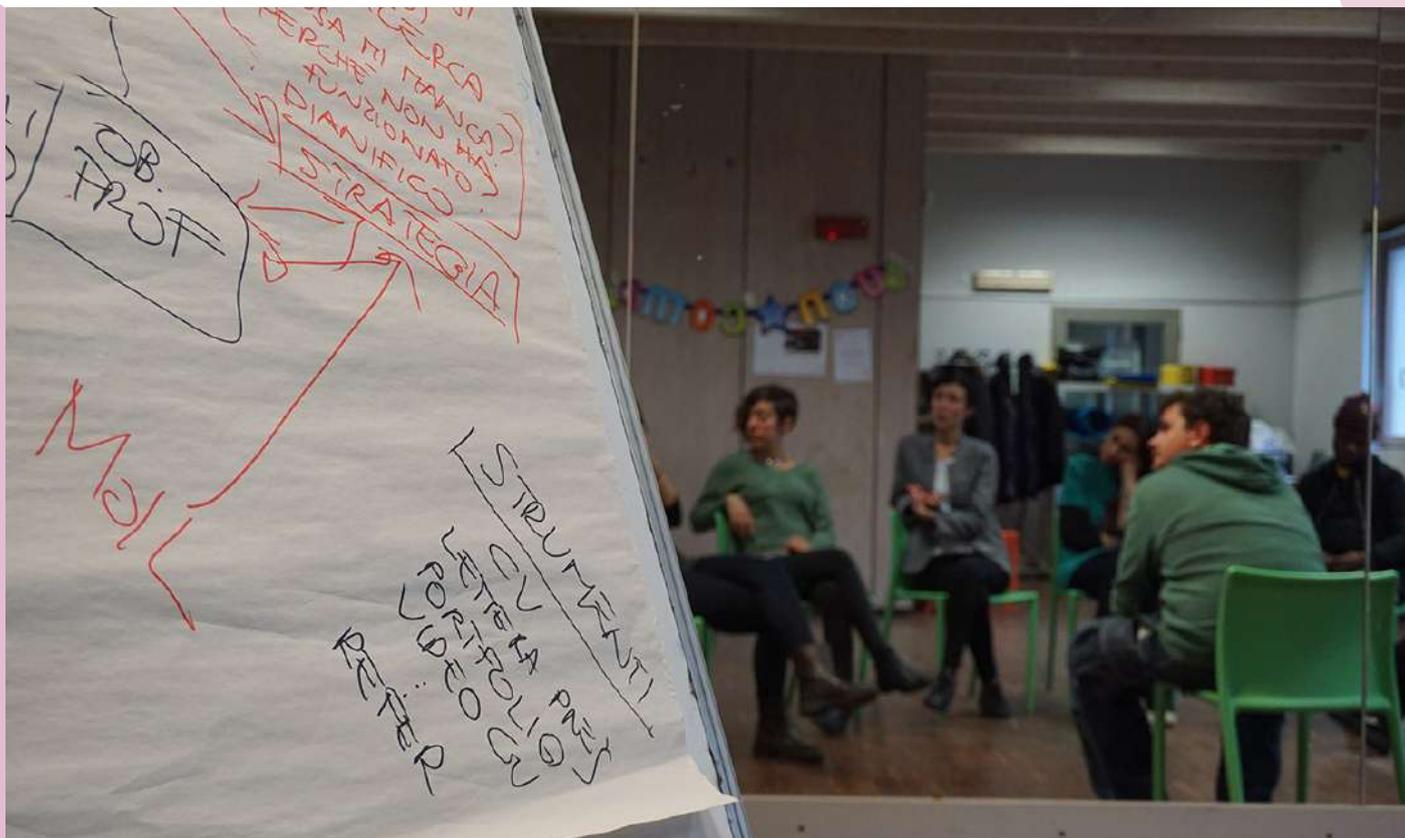
**Questo articolo ti ha incuriosito? Ti interessa scoprire nel dettaglio di cosa si tratta o partecipare al progetto?**

Clicca qui:

[https://www.ugi-torino.it/docs\\_uploaded/7085-ritorno-al-futuroorientamento-lavorativo-3.pdf](https://www.ugi-torino.it/docs_uploaded/7085-ritorno-al-futuroorientamento-lavorativo-3.pdf)



# LA TESTIMONIANZA



## IL RITORNO AL FUTURO DI LORENZO

## I PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI UGI E PATCHANKA

DI PIERPAOLO BONANTE

Nei lunghi anni di attività, l'UGI ha preso coscienza della necessità di prevedere e realizzare percorsi per ragazzi che abbiano terminato il percorso di cura e che devono reinserirsi nel tessuto sociale, oltre ad immaginare un futuro lavorativo che calzi a pennello sulle singole identità dei partecipanti.

Dalla fondazione di UGIDUE una serie di formazioni si sono avvicinate per realizzare questo delicato obiettivo e, in collaborazione con **La Casa del Lavoro di Patchanka scs**, sono stati attivati dei progetti

di inserimento lavorativo per NEET (Neither in Employment or in Education or Training - persone non impegnate nello studio, nel lavoro e nella formazione).

I progetti attivati erano di orientamento individuale, ovvero volti a mettere a fuoco l'obiettivo di ricerca del lavoro, a definire una strategia di ricerca, all'implementazione di strumenti e pianificazione, alla promozione del profilo del candidato presso aziende. Vi è stato il progetto Co-Seeking, ovvero un percorso di ricerca in gruppo

di lavoro con attività parallele di orientamento individualizzato; il progetto Job Act, ovvero un training teatrale integrato nel percorso di formazione orientativa anch'esso con un'attività parallela di orientamento individualizzato.

Alla luce di queste progettualità abbiamo chiesto a **Lorenzo Vaglietti**, ex ragazzo UGI e attualmente impegnato nella ricerca di un lavoro, quale sia stato il riscontro su queste attività volte all'inserimento lavorativo.



**Lorenzo, ci racconteresti in breve il tuo percorso con la Cooperativa Patchanka?**

Abbiamo avuto una serie di incontri per la preparazione e la ricerca di lavoro attivo sui canali digitali presso Cascina Roccafranca. Successivamente ci siamo impegnati nel Job Act, realizzando ogni aspetto di uno spettacolo teatrale.

L'esperienza è stata interessante in quanto non sono mai stato su un palco e non mi sono mai occupato di creazione di testi teatrali.

A seguire ho seguito il percorso di Co-Seeking e, partecipando al gruppo di lavoro, sono riuscito ad imparare una serie di modalità di ricerca occupazionale.

**Hai trovato utile ed interessante questo percorso? Cosa porti con te di quello che hai effettuato?**

Mi è piaciuto molto tutto il percorso, soprattutto lo spettacolo di teatro.

Quest'ultima è stata un'esperienza attiva di creazione e preparazione dei contenuti oltre che della loro messa in scena grazie ad una professionista del teatro.

Comprendere la vastità di retroscena presenti in un simile percorso ha reso il tutto estremamente interessante e utile, in quanto anche nella ricerca del lavoro risulta essenziale la fase di preparazione o di redazione di una lettera motivazionale e di esibizione delle proprie competenze.

Oltre a ciò il processo di socializzazione avvenuto durante il percorso, che ho trovato estremamente costruttivo, è stato importante per me. La condivisione delle proprie problematiche le ha rese più superabili.



**La Cooperativa Patchanka ha anche attivato un servizio di tutoraggio per la ricerca attiva del lavoro, volto a permettere il contatto tra il professionista e possibili datori di lavoro. Ce ne puoi parlare?**

L'obiettivo del percorso è diventare consci delle proprie qualità e caratteristiche. Io, nel mio percorso formativo, mi sono laureato in Scienza dell'Educazione e mi piacerebbe lavorare come educatore. Durante il processo formativo ho preso coscienza degli aspetti sui quali devo insistere per riuscire a massimizzare le mie caratteristiche individuali, oltre a capire quanto la ricerca del lavoro sia un lavoro a sé stante.

Se c'è un qualcosa che mi è chiaro alla fine di questo

percorso è che non bisogna arrendersi mai avendo ben chiaro l'obiettivo da raggiungere, ovvero trovare lavoro.

Scoraggiarsi è normale, è umano, ma con una volontà univoca e con il supporto di realtà come Patchanka e UGI sono convinto che il mio obiettivo sia dietro l'angolo!

**ASCOLTA L'INTERVISTA ANCHE SU RADIO UGI E IN PODCAST SU:**

**[HTTPS://ANCHOR.FM/RADIO-UGI4/EPIISODES/INTERVISTA-A-LORENZO-VAGLIETTI-E181102](https://anchor.fm/radio-ugi4/episodes/intervista-a-lorenzo-vaglietti-e181102)**



## LA PALESTRA RIABILITATIVA NAVIGA A GONFIE VELE

DI ROBERTA FORNASARI

In questi mesi la palestra riabilitativa ha dimostrato di essere davvero il fiore all'occhiello di UGIDUE; c'è stato, infatti, un forte incremento di pazienti che hanno usufruito del progetto gratuito riabilitativo di UGIDUE.

I risultati ottenuti non riguardano, però, solo l'incremento del numero di beneficiari raggiunti, ma anche i risultati, l'ampliamento del progetto e della palestra con il distacco della stessa presso Casa UGI, la collaborazione con l'Oncoematologia Pediatrica e l'aumento delle figure professionali del neuropsicologo, logopedista ed ortottista.

Il valore aggiunto di questo progetto è quindi e sicuramente, oltre alla collaborazione con l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, la possibilità di offrire ai nostri bambini e ragazzi, in e fuori terapia, l'uso gratuito di una palestra riabilitativa, quella di UGIDUE, con distacco adesso anche presso Casa UGI. Lo spazio è dotato di macchinari ed apparecchiature innovative, le quali permettono di potenziare le attività svolte rendendole maggiormente motivanti per i giovani pazienti. Una palestra dotata di attrezzature che possiedono strumenti di valutazione

oggettivi che consentono la quantificazione di quanto svolto nelle sedute. Una palestra in cui, grazie alla raccolta dati ottenuta dall'utilizzo dei macchinari, è possibile un confronto in tempi diversi dello stesso paziente, un confronto fra pazienti con la medesima patologia e un continuo scambio intra ed inter professionale. Una palestra in cui tutte le apparecchiature vengono utilizzate in modo continuo e regolare in base alle caratteristiche del bambino/ragazzo e agli obiettivi che il professionista si pone. In particolare, la **Tyrostation** (Tyromotion) viene utilizzata dal fisioterapista e dal

neuropsicomotricista. Il **Myro** (Tyromotion) viene utilizzato dal neuropsicologo, dall'ortottista e dal neuropsicomotricista. Il **Nirvana** (BTS) viene utilizzato dalle figure del fisioterapista, del neuropsicologo, dell'ortottista e del neuropsicomotricista. Mediante l'utilizzo di **Schede Raccolta Dati (CRF)**, appositamente elaborate per lo studio, vengono

quantificati i risultati riabilitativi fisioterapici, neuropsicomotori, neuropsicologici, logopedici e ortottici.

Nella tabella sotto stante, fornita dalla terapeuta della psicomotricità **Lucia Longo**, possiamo constatare nello specifico i risultati ottenuti e il numero di beneficiari raggiunti.

CLASSE SANITARIA	FASE CLINICA E SEDE DI TRATTAMENTO	N. Pz.	RISULTATI OTTENUTI				
			-2	-1	0	+1	+2
FISIOTERAPIA	In therapy UGIDUE	1	/	/	/	/	1 (1)
	Off therapy UGIDUE	5	/	/	/	2 (5)	3 (5)
		TOT = 6	TOT = 0	TOT = 0	TOT = 0	TOT = 2	TOT = 4
TNPEE	In therapy UGIDUE	7	/	/	2 (5)	3 (5)	/
	Off therapy UGIDUE	8	/	/	2 (8)	6 (8)	/
	In therapy Casa UGI	4	/	1 (3)	/	1 (3)	1 (3)
	Off therapy Casa UGI	0	/	/	/	/	/
		TOT = 19	TOT = 0	TOT = 1	TOT = 4	TOT = 10	TOT = 1
NEUROPSICOLOGIA	In therapy UGIDUE	2	/	/	2(2)	/	/
	Off therapy UGIDUE	4	/	/	/	/	/
		TOT = 6	TOT = 0	TOT = 0	TOT = 2	TOT = 0	TOT = 0
LOGOPEDIA	In therapy UGIDUE	2	/	/	2 (2)	/	/
	Off therapy UGIDUE	6	/	/	/	/	/
		TOT = 8	TOT = 0	TOT = 0	TOT = 2	TOT = 0	TOT = 0
ORTOTTICA	In therapy UGIDUE	1	/	/	1	/	/
	Off therapy UGIDUE	3	/	/	1	/	/
		TOT = 4	TOT = 0	TOT = 2	TOT = 2	TOT = 0	TOT = 0



Si denota:

- -2: forte peggioramento;
- -1: lieve peggioramento;
- 0: nessuna variazione;
- +1: lieve miglioramento;
- +2: forte miglioramento.

Si sottolinea che i pazienti in carico effettuano trattamento riabilitativo con cadenza bi/trisettimanale presso UGIDUE. Le attività in Casa UGI hanno, invece, cadenza quotidiana o trisettimanale.

Dalle prime settimane di novembre 2020, in cui i professionisti sanitari dell'équipe multidisciplinare di UGIDUE hanno iniziato a progettare gli interventi mediante la creazione del materiale e la strutturazione della documentazione necessaria, ne abbiamo fatta di strada e di progressi! Avanti così!

# Bomboniere solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE



**CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI**  
NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.0116649436 - MANIFESTAZIONI@UGI-TORINO.IT



**WWW.UGI-TORINO.IT**

# Panettone Solidale



*offerta minima*  
**14 euro**

La Bonifanti Srl, antica azienda dolciaria piemontese, produce i nostri panettoni secondo la ricetta tradizionale con lievito madre, burro e uova fresche certificate

**LO PUOI ORDINARE SU [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)  
SEZIONE REGALI SOLIDALI "NATALE CON UGI"  
OPPURE LO TROVI AL MERCATINO DI NATALE!**



**Informazioni:**

011 6649424 - [spr@ugi-torino.it](mailto:spr@ugi-torino.it)

**Prenotazioni:** [www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it) (area regali solidali)

# UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE

DI GIOVANNA FRANCESE

## FONDAZIONE MAEGHT UN ATELIER A CIELO APERTO

La mostra "Fondazione Maeght, Un Atelier a cielo aperto" inaugurerà lo spazio espositivo del nuovo giardino pensile del Lingotto il 16 di ottobre.

La Fondazione Maeght è un Museo immerso nella natura a Saint Paul de Vence in Francia che riunisce una delle più importanti collezioni di opere d'arte del XX secolo, da cui provengono le opere dei 77 artisti esposti nella Pinacoteca a Torino, nomi quali Matisse, Mirò, Chagall. Nel parco pensile esterno i fruitori della mostra avranno modo di ammirare nove sculture abitualmente ospitate a Saint Paul de Vence.

Il parco sul tetto del Lingotto merita anche solo una passeggiata tra le 40.000 piante circondate dalla storica pista FIAT.

**Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli - Torino.**  
Via Nizza, 230 Torino - Tel 011 0925019

16 ottobre 2021 - 13 febbraio 2022  
Orario: 10/19

[www.pinacoteca-agnelli.it](http://www.pinacoteca-agnelli.it)



## MARTIN PARR. WE LOVE SPORTS

Sono 150 le fotografie dedicate a vari eventi sportivi, tra le quali un posto di rilievo è per quelle del fotoreporter Martin Parr. Infatti il percorso espositivo comprende le foto scattate da Parr dai primi anni della sua carriera ad oggi. Parr attento e partecipativo sa descrivere abilmente gli eventi coniugandoli con i costumi sociali, con i movimenti e la gestualità delle persone che praticano sport in ogni parte del mondo. La mostra racconta anche i gadget, i travestimenti, gli escamotages di chi cerca di osservare le gare sportive in posizione privilegiata. Un paio di sale sono interamente dedicate al gioco del tennis nel tempo ed oggi.

**Camera, Centro italiano per la fotografia di Torino**  
Via delle Rosine, 18 Torino - Tel 011 0881150

28 ottobre - 13 febbraio 2022  
Orario: 11/19

[camera.to](http://camera.to)





EVENTI

## MUSEO LAVAZZA

**6 NOVEMBRE ORE 16**

**Angelo Moriondo e Luigi Lavazza**

Angelo Moriondo e Luigi Lavazza sono presentati attraverso le loro attività legate al caffè. Il primo è stato l'inventore della prima macchina per l'espresso e il secondo inventore delle miscele e capostipite dell'impresa Lavazza.

**4 DICEMBRE ORE 16**

**A spasso nel tempo: Torino in Casa Lavazza**

L'evento propone uno sguardo attraverso documenti storici, dello sviluppo storico, urbanistico e industriale del quartiere Aurora.

**Museo Lavazza**

**Via Bologna, 32 Torino  
Tel 800329329**

[www.lavazza.it/it/museo-lavazza.html](http://www.lavazza.it/it/museo-lavazza.html)



## IL RINASCIMENTO EUROPEO DI ANTOINE DE LONHY



La mostra si articola su due sedi, a Palazzo Madama a Torino e il Museo Diocesano di Susa dal 10 luglio al 7 novembre 2021) e propone una lettura attenta delle opere dell'artista che si dedicò in contemporanea a quadri, vetrate, sculture, disegni per ricami e codici miniati.

Nel 1400 De Lonhy fu in Savoia, dopo lavori svolti a Barcellona e Tolosa, regalando al territorio soggetti sacri importanti improntati a una visione europea ed innovativa dell'arte. I dipinti in mostra sono affiancati e raccontati da supporti digitali che narrano il suo tempo dal punto di vista culturale e non solo.

**Palazzo Madama- Museo Civico d'Arte Antica.  
Piazza Castello, Torino - Tel. 011 4433501**

**7 Ottobre 2021 - 9 gennaio 2022  
Orario 10 / 18. Martedì chiuso.**

[www.palazzomadamatorino.it](http://www.palazzomadamatorino.it)

# LE ATTIVITÀ UGI

DI MARCELLA MONDINI

## SI RITORNA!!

Da pochi giorni i nostri volontari sono tornati ad operare in ospedale. La prof.ssa Fagioli ci ha chiamati per organizzarci secondo le nuove regole e raccomandandoci di essere il più rigorosi possibile nel creare i nuovi organigrammi dei turni. Quattro volontari per giorno: due al mattino dalle 9 alle 12 in ambulatorio e in day hospital e due al pomeriggio uno all'Isola di Margherita e uno in reparto dalle 14 alle 17. Ogni volontario dovrà rispettare gli orari e non andare oltre, non cambiare il turno e soprattutto andare se ha dato la propria disponibilità. Mascherina, cappa e mani pulite, sono per noi ormai regole ovvie ma da non scordare.

Le famiglie hanno accolto con grande piacere questa novità avendo sentito molto la mancanza di un appoggio durante il loro ricovero. Per il momento non sono ancora ripartite le attività e i laboratori che normalmente si svolgevano nel corso della giornata in reparto ma confidiamo in un ulteriore allargamento delle maglie e poter quindi riprendere tutte le attività per i bambini, gli adolescenti e i genitori.

Abbiamo preso contatto con alcuni volontari, soprattutto con coloro che nei lunghi mesi di pandemia ci hanno seguiti e si sono fatti sentire per essere disponibili anche per altre attività. Il reclutamento continuerà ogni qual volta ce ne sarà bisogno.



## TI OFFRO UN APERITIVO

Tre volontarie nel mese di giugno hanno fatto una proposta molto interessante: perché non offrire un aperitivo a tutti i volontari UGI per riprendere i discorsi interrotti a marzo 2020 e ritrovarsi in allegria? È partita quindi l'organizzazione: inviti a tutti, spumante, bibite, salatini, norme anti Covid, disposizione della sala. Sono state organizzate quattro serate nel salone di UGI dalle 18,30 in avanti. Tutti i volontari che hanno partecipato erano molto contenti dell'iniziativa proposta proprio perché, dopo molto tempo, è stata un'occasione di relazione e nuove conoscenze tra volontari di diversi gruppi. L'iniziativa è stata accolta con grande favore tanto che qualcuno ha chiesto se ci fossero in programma altre iniziative di confronto tra volontari. Le organizzatrici, Simona Nocita Chiara Fea e Elisabetta De Leo,

hanno dichiarato: "abbiamo avuto l'opportunità e il piacere di rivedere volontari che non vedevamo da tempo e, soprattutto, di conoscere altri volontari." Purtroppo i partecipanti non sono stati un gran numero, soprattutto pochi giovani, e principalmente hanno partecipato i volontari di manifestazioni e bomboniere; ma confidiamo che la prossima volta ci sia una maggiore partecipazione. Sarebbe bello poter avere una data ricorrente in cui ritrovarsi anche solo per conoscere altri volontari che partecipano al progetto UGI. Si tratta anche di un'occasione per i Consiglieri dell'UGI di farsi conoscere e di raccontare di persona i progetti, la programmazione, le eventuali difficoltà e le idee che vengono trattate mensilmente nel corso dei consigli direttivi.



## UGI PREMIA LE FOTO PIU' BELLE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

Si è concluso il concorso fotografico 2021 dal titolo "Solidarietà e società". Molte le persone che hanno partecipato inviando un loro scatto e interpretando il titolo in vari modi.

La giuria composta da Emma Sarlo Postiglione (rappresentante UGI), Paolo Ranzani (fotografo ed docente di fotografia), Marina ALESSI (fotografa ritrattista), Francesco MAZZA (promotore culturale CINESUD) e WILLY PEYOTE (cantante) ha dovuto lavorare non poco per scegliere quelle foto che meglio rappresentavano ciò che il titolo chiedeva e che mostravano la miglior tecnica fotografica.

La cerimonia si è svolta online, ma malgrado le distanze è stata decisamente bella e partecipata da tutti.

Queste alcune delle foto premiate e arriverci al prossimo concorso fotografico UGI!



## E' NATALE. DI GIA'?

Di già? Sembra ieri quando abbiamo riposto negli scatoloni l'albero e le decorazioni e tutto l'occorrente per realizzare il nostro mercatino solidale, e siamo nuovamente qui a spacchettare e a rimettere in piedi tutto quanto.

Tante le idee e, come sempre, tante le riunioni per preparare al meglio l'accoglienza dei nostri sostenitori. Desideriamo offrir loro articoli belli e di qualità che possano accontentare le tasche di tutti; i prodotti alimentari saranno sempre curati nella scelta grazie a chi nel corso dell'anno è andato a conoscere i produttori e a trattare l'acquisto di pasta, cioccolata, marmellate, riso e quant'altro.

Non sembra, ma nel backstage di ogni mercatino c'è un fervore inimmaginabile di persone che si occupano al meglio della loro parte. C'è chi si occupa delle vetrine, chi dell'allestimento, chi di

prezzare, chi invece ha maggior senso artistico e dispone le cose sui tavoli, chi cerca di fare la grafica migliore e chi distribuisce i volantini pubblicitari.

**Il mercatino quest'anno aprirà i battenti – con tutte le norme anti Covid a punto – il 27 novembre e resterà aperto tutti i giorni dalle 11 alle 19 fino al 24 dicembre.**

Di pari passo ci sarà la possibilità di sfruttare l'e-commerce che venderà parte dei prodotti online sul sito dell'UGI. Sarà sufficiente collegarsi con il nostro sito e inviare il modulo d'ordine e il pagamento. Anche quest'anno si potrà scegliere se farsi recapitare a casa il pacco oppure andare a ritirarlo nei locali di UGIDUE in corso Dante 101. Ovviamente costante è la presenza del nostro panettone Bonifanti che già da metà novembre sarà disponibile e prenotabile.

# MARTINA 95 ANNI

## PRIMA DONNA SU MARTE



### CON IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO

Vivrai ogni giorno al fianco dei bambini e dei ragazzi malati di tumore e dei loro sogni, e aiuterai l'UGI nella lotta quotidiana contro la malattia oncoematologica pediatrica.

**Entra a far parte dell'Universo UGI.**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

# LASCITI TESTAMENTARI

## ALCUNE INFORMAZIONI A RIGUARDO

### IL TESTAMENTO: PERCHÉ FARLO?

- E' un **atto di responsabilità** e di amore poiché vuol dire occuparsi dei propri cari e dei propri beni dopo la vita.
- **Protegge il coniuge** poiché impedisce che l'eredità vada a persone che non sono state scelte direttamente.
- **Tutela figli e nipoti** poiché consente di scegliere chi amministrerà con fiducia il patrimonio destinato ad eredi minorenni.
- **Aiuta le persone care** poiché permette di lasciare a coloro che non sono della famiglia una parte degli averi.
- Aiuta a **sostenere buone cause** poiché attraverso il lascito testamentario si può destinare una parte dell'eredità ad un'associazione senza scopo di lucro, come l'UGI, che lo impiegherà per proseguire i progetti e le attività di cui si occupa. La legge comunque garantisce agli eredi, anche in presenza di disposizioni testamentarie, una parte di patrimonio.
- **Difende le volontà** di chi sceglie consapevolmente di intraprendere questa strada poiché offre la garanzia assoluta che le volontà espresse siano rispettate.

### CHI PUÒ FARE TESTAMENTO?

Chiunque abbia compiuto la maggiore età e sia capace di intendere e di volere.

### PERCHÉ FARE TESTAMENTO ALL'UGI?

Nel testamento, è possibile quindi disporre un lascito, anche di piccola entità, all'UGI. Qualsiasi bene si desideri lasciare, una somma in denaro, un bene mobile e immobile, ma anche il trattamento di fine rapporto o l'assicurazione sulla vita, sarà di grande importanza per l'UGI.

Questo gesto di estrema generosità permetterà all'UGI di continuare a perseguire i propri scopi e i propri obiettivi accanto alle famiglie di bambini e ragazzi malati di tumore e avviare nuovi progetti volti a migliorarne la condizione.

In assenza di eredi legittimi, il testatore potrà destinare l'intero patrimonio. E' importante ricordare che il testamento è un atto scritto che diventa effettivo soltanto dopo la morte della persona che redige il testamento (testatore), il quale può revocarlo o modificarlo in qualsiasi

momento della propria vita. I lasciti a favore dell'UGI non sono soggetti a imposta di successione e donazione, ipotecaria o catastale.

### COME FARE TESTAMENTO ALL'UGI?

Per avere informazioni su come redigere testamento occorre contattare uno **studio notarile** di fiducia che illustrerà tutti i dettagli dell'iniziativa. È importante che il testamento sia il più semplice e breve possibile e che si limiti a disposizioni patrimoniali. Per quanto riguarda i beneficiari, siano essi eredi o legatari, è importante che nel testamento siano identificati con precisione per garantire la loro identificazione. Se si vogliono beneficiare particolari categorie di persone (come bambini e ragazzi malati di tumore) è indispensabile indicare l'Ente o Associazione che li rappresenta o chi se ne occupa (per esempio UGI).

Per evitare il più possibile controversie tra gli eredi è opportuno nominare, nello stesso testamento, un **esecutore testamentario**, una persona di propria fiducia che, dando applicazione alle volontà del testatore, amministri l'eredità, paghi i legati e i debiti, incassi i crediti, e consegni i beni agli eredi.

### TIPI DI TESTAMENTO:

**OLOGRAFO:** scritto di proprio pugno su qualunque supporto cartaceo, datato e firmato dal testatore. Custodito in proprio.

**PUBBLICO:** scritto seguendo particolari formalità davanti a un notaio e a due testimoni. Custodito dal notaio.

**SEGRETO:** unisce i vantaggi della custodia del documento da parte del notaio con il mantenimento della segretezza.

Per ricevere ulteriori informazioni, è possibile contattare:

UGI - Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV

c/o UGIDUE Corso Dante, 101 - 10126 Torino

Referente: Michele Magri

lunedì - venerdì 8.30 - 17.00

Tel: 011/4176904

Email: [segreteria@ugi-torino.it](mailto:segreteria@ugi-torino.it)

# RAGAZZIAMO

## EVVIVA LO SPORT

DI GIOVANNA FRANCESE

Sin dal 1913, in viale Virgilio, una graziosa palazzina liberty guarda il Po e da lì partono giovani animati dal desiderio di remare sul grande fiume di Torino. In questa palazzina, originariamente uno chalet, trova oggi la sede la **Società Canottieri Armida**, la cui storia parte dal lontano 1874 con la stesura del primo Statuto Sociale e vede nel 1881 la crociera a remi Torino-Venezia. In 150 anni di vita l'Armida sa offrire mille attività, rinnovarsi ed adeguarsi ai tempi con professionalità costante, ciò la fa partecipare di diritto alla FISA (Federazione Internazionale di Canottaggio) nel 1892, senza parlare di altre onorificenze, stelle di merito e riconoscimenti che si fondono sino ad oggi con i più disparati progetti. Tra questi merita sicuramente menzione un

**Insieme insegneranno ai nostri ragazzi ad usare i remi, a vogare, a vincere la paura, a trovare l'equilibrio sulla barca, ad amare il fiume e a vivere in armonia con questo sport.**

progetto di grande coinvolgimento, offerto ai bimbi - ragazzi dell'UGI, pensato dal Presidente della Società, **Gian Luigi Favero**. Con un team di istruttori di canottaggio ha organizzato una proposta di corso che viene presentato il 3 ottobre alle famiglie e ai bimbi - ragazzi dell'UGI. Il corso prevede quattro lezioni propedeutiche in palestra, al fine di abituare gli allievi rematori a prestare attenzione a sé stessi e al corpo nello spazio.

Quindi seguiranno le uscite così articolate: gruppi di quattro ragazzi insieme più un timoniere sulle barche chiamate jole, un natante sicuro, che non si capotta. Il timoniere sarà il riferimento per i rematori, insegnerà loro le norme basilari di questo sport e li aiuterà a confrontarsi con le novità della disciplina. Per una maggiore tranquillità è previsto un motoscafo con un allenatore che fiancheggerà i vogatori per ogni necessità improvvisa. Il corso si terrà una volta a settimana in orario da concordare appena raccolte le adesioni. Una prova in palestra è già stata fatta dai nostri bimbi e di loro ci parla con affetto **Nathalli Readi**, istruttrice dell'Armida sin dal 2011, di consolidata professionalità nel canottaggio paraolimpico e con





i bimbi e le persone di ogni età, che ci dice di aver conosciuto in prima battuta Riccardo, Marco, Michela, Matteo e di averli trovati entusiasti e partecipativi. Nathalli ci tiene a ricordare la divertente riflessione di Riccardo che, dopo aver saputo che il canottaggio è il secondo sport per dispendio energetico, disse: "Evviva potrò mangiare di più."

Nathalli lavorerà con i bimbi - ragazzi dell'UGI affiancata dal capo settore **Cristina Ussalli**, anche lei impegnata nell'associazione Armida dal 2001. Insieme insegneranno ai nostri ragazzi ad usare i remi, a vogare, a vincere la paura, a trovare l'equilibrio sulla barca, ad amare il fiume e a vivere in armonia con questo sport.

Questo incontro con la Società Armida offerta ai nostri bimbi, si inserisce in un progetto di più ampio respiro, nato nel maggio del 2021 e intitolato "Lo sport con UGI", un progetto in primis ideato da **Lucia Longo** terapeuta della neuropsicomotricità, che presta la sua professionalità in UGI dal 2020. Lucia si fa portavoce di questo progetto e racconta che si tratta di una iniziativa nata in collaborazione con l'Oncoematologia dell'Ospedale

Infantile Regina Margherita per far sperimentare nuovamente ai pazienti della pediatria una attività sportiva in ambiente protetto. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi fuori terapia e in terapia di mantenimento, sempre previo consenso dell'oncologo di riferimento. L'iniziativa permette inoltre di offrire una valida alternativa per chi ha intrapreso e concluso un

percorso di riabilitazione motoria. Questo progetto ha come scopo l'inclusione di ogni paziente in terapia e fuori terapia ed è totalmente garantito e finanziato dall'UGI.

Partecipano accanto all'Armida, **Cus Torino, Torino Calcio e Csen**, cosicché l'offerta formativa possa essere il più ampia possibile.





## LA CHIAMATA ALLE ARMI SENZA RISPOSTA

### COME MAI CALL OF DUTY NON CONVINCHE I RAGAZZI DELL'UGI

**GIOCOSAMENTE** è una rubrica creata dai ragazzi di UGI Onlus, dedicata a raccontare il mondo dei giochi agli adulti, nel tentativo di far capire loro in cosa consista, come mai ci giochino e perché sia così appassionante passare il tempo in questo modo.

Il gruppo redazionale che ha reso possibile questo articolo è formato da con Antonio, Coudou, Stefano, Lorenzo, Andrea.

Call of Duty è una fortunata serie di videogiochi iniziata nel 2003, ambientata in vari scenari di guerra che promette

di rivivere appieno il contesto storico e bellico sperando in prima persona i combattimenti, tendenzialmente effettuati con armi da fuoco.

Gli scenari di guerra maggiormente sfruttati all'interno di questo videogioco sono quelli della seconda guerra mondiale che, nella sua durata, ha visto numerosissimi luoghi dove gli scontri hanno avuto luogo. A questo si associano alcuni titoli della serie ambientati in epoca moderna, con battaglie ambientate in ipotetici scontri di culture (che fortunatamente non si sono mai verificati) e

alcuni titoli ambientati in un immaginario futuro. La cura per gli scenari d'azione è, a detta di tutti i partecipanti alla stesura dell'articolo, encomiabile.

Come detto in precedenza è un gioco sparattutto in prima persona, ciò implica che il giocatore si trova a vivere l'esperienza della guerra utilizzando quasi esclusivamente armi da fuoco, nella modalità più possibile immersiva: infatti se il gioco in terza persona (ovvero dove si vede il personaggio che agisce) garantisce un distacco tra il giocatore e l'avatar giocante, questa modalità



rende impossibile un'effettiva distanza tra i due.

Questo è solo uno degli aspetti che i ragazzi di UGI non hanno apprezzato. Se la totale immersività all'interno di un gioco in molti casi ne garantisce il successo, in questo genere la violenza del campo di battaglia è troppo grande, portando i ragazzi impegnati nel gioco a viverla quasi sulla loro pelle.

Su questo punto potrebbe aprirsi una lunghissima discussione, ma i produttori della serie, astutamente lungimiranti, si potrebbero schermare dietro la modalità "zombie" presente all'interno dei giochi. In questo modo la violenza esperita dal giocatore non si scatena su un altro essere umano ma su un mostro: costui, disumanizzato e ridotto al mero scopo d'intrattenere, può diventare ricettacolo di ogni possibile brutalità.

Una lancia a favore del titolo va comunque spezzata: come detto in precedenza le ricostruzioni storiche sembrano essere sufficientemente attendibili, per cui l'esperienza di gioco ha anche un qualche scopo educativo.

Inutile dire che questi dettagli storici, per quanto accurati, si perdono all'interno di un sistema di gioco che lascia poco tempo all'analisi del background.

Ma, nonostante la sua valenza storica, questo gioco non piace ai ragazzi UGI. Perché se Fortnite (di cui abbiamo parlato in un precedente numero) maschera la violenza delle lotte che si avviciano all'interno del gioco dietro un look cartonesco, Call of Duty risulta essere, soprattutto nelle sue ultime uscite, estremamente verosimile. Essere catapultati all'interno di alcuni degli scenari più sanguinosi delle guerre moderne e il ritmo

frenetico del gioco che, al posto di essere rilassante, rende tutto estremamente più faticoso da gestire sono elementi che fanno propendere l'ago della bilancia verso il "non ci piace".

Una riflessione, arrivati a questo punto, appare quasi scontata: dov'è che il gioco smette di essere esperienza di intrattenimento ludico e ricreativo e diventa altro?

Perché per riuscire in questo tipo di giochi, soprattutto se giocati in modalità normale o difficile, il livello di capacità e precisione richiesto è elevato e richiede un discreto allenamento.

Evolvendo la riflessione, quando l'esperienza videoludica diventa stressante si può comunque parlare di gioco?

Perché dai ragazzi UGI emerge un gioco estremamente ben curato ma che non rilassa e, anzi, lascia un po' di amaro in bocca.

ASCOLTA L'INTERVISTA ANCHE SU  
RADIO UGI E IN PODCAST SU:

[HTTPS://ANCHOR.FM/RADIO-UGI4/  
EPISODES/UGI-GAMER-LIFE---CALL-OF-  
DUTY-E 15BS8T](https://anchor.fm/radio-ugi4/episodes/UGI-GAMER-LIFE---CALL-OF-DUTY-E-15BS8T)





## IO CORRO PER LORO

Domenica 26 settembre 2021, si è svolta la prima edizione italiana della corsa "Io Corro per Loro - bambini senza cancro", che oltre a richiamare l'attenzione sui bambini malati di tumore aveva l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricerca sui tumori pediatrici attraverso anche il sostegno del bando europeo di ricerca **Fight Kids Cancer**.

Il tempo non è stato clemente ma la pioggia battente non ha scoraggiato gli organizzatori ed i partecipanti che hanno aperto la gara solidale con il lancio delle bolle di sapone, un gesto simbolico per ricordare tutti i bambini ed i ragazzi che hanno perso la loro battaglia contro il cancro.

La prima edizione di "Io Corro per Loro" si è svolta con il patrocinio e la collaborazione attiva di **AIEOP** - Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica, e del **CONI** - Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ed è stata patrocinata dal **Consiglio della Regione Lombardia** e dal **CUS** - Centro Universitario Sportivo Italiano Milano.

Nel corso dell'evento ci sono stati collegamenti in streaming con le altre corse europee in Belgio, Francia e Città di Lussemburgo, promosse dalle associazioni di genitori in rete con **FIAGOP**, e con quelle che si sono svolte in altre città in Italia.

L'UGI ha partecipato con una camminata nel parco del Valentino a cui hanno partecipato medici, volontari e qualche famiglia.

Tutte le donazioni raccolte da FIAGOP sono state devolute alla ricerca anche perché nulla è stato speso per l'organizzazione dell'evento, reso possibile grazie al sostegno di Esselunga e di altri Partners.

Il bambino vincitore della prima edizione di "Io Corro per Loro" è Riccardo.

Appena ha tagliato il traguardo ha detto "Mi sono molto emozionato perché ho corso per i bambini malati", lanciando così un bellissimo messaggio di vicinanza e solidarietà rivolto ai suoi coetanei in lotta con la malattia.



# L'ABBRACCIO DEL TERZO SETTORE

## UNA NUOVA RUBRICA IN ARRIVO

Una nuova rubrica si presenta ai lettori del Giornale dell'UGI, di cucina ne abbiamo parlato abbastanza.

Crediamo che sia ora di fare la conoscenza del tessuto delle associazioni presenti sul territorio torinese e del Piemonte. Chi sono i nostri fratelli? Cosa fanno? Come operano a favore degli altri? In un'epoca in cui il "fare rete" è diventato indispensabile per lavorare con profitto e in modo completo è bene conoscere di più e in modo approfondito coloro a cui chiediamo e diamo collaborazione.

A Torino c'è una grande quantità di associazioni e fondazioni che sono nate come l'UGI, cioè con l'intento di dare una mano a chi è in difficoltà e di aiutare persone che manifestano un qualsiasi tipo di disagio, che sia economico, psichico, sociale.

Dal prossimo numero vi presenteremo un'associazione per volta cercando di illustrare al meglio chi sono e cosa fanno in modo che ognuno possa avere un quadro semplice ma chiaro di quali e quante preziose istituzioni abbiamo a portata di mano.

## TERZO SETTORE: COS'È E PERCHÉ SI CHIAMA COSÌ?

Non risponde al mercato, ma non è un'istituzione pubblica. Insomma, non ha a che fare con il business, né con lo Stato. Stiamo parlando del cosiddetto **Terzo settore**.

È proprio questa la caratteristica che ne dà il nome: è un qualcosa di terzo tra la dialettica aziendale e le pubbliche amministrazioni.

Possiamo riassumere: **"una realtà con obiettivi economici, sociali, politici e culturali, che non hanno a che fare con le finalità del mercato e del profitto, né con gli obiettivi tipici della pubblica amministrazione"**.

Quando parliamo di Terzo settore, ci riferiamo a una galassia di organizzazioni, enti e associazioni con strutture e scopi diversi l'uno dall'altro. In estrema sintesi, possiamo ricondurre la loro attività in termini di attitudini e obiettivi. In particolare:

- **Non governative.** Anche se spesso lavorano e collaborano con le amministrazioni, esso non sono da ricondurre agli organismi di governo, a nessun livello. Devono essere, quindi, indipendenti e slegate dalle istituzioni.
- **Non profit.** Nel senso che il loro obiettivo non è quello di distribuire utili. Tutte le risorse che gli enti del terzo settore riescono a raccogliere, sono da destinarsi ai progetti e al funzionamento dell'ente stesso. Attenzione però a non fare confusione. Non bisogna infatti confondere terzo settore con non profit. Se è vero che un'organizzazione del terzo settore è necessariamente una non profit, non è vero il contrario. I partiti, i sindacati e gli

enti pubblici, ad esempio, sono organismi non profit, ma non appartengono al terzo settore.

- **Orientamento al sociale.** Gli obiettivi del terzo settore devono essere orientati ai valori che la alimentano.

Solo se si ha la presenza di tutte e tre queste caratteristiche, possiamo parlare di terzo settore. Se anche una sola viene meno, allora si tratta di un altro tipo di attore.

### COSA FA IL TERZO SETTORE

Obiettivi e finalità, come detto, possono essere molteplici, dall'assistenza a persone malate o con disabilità, all'accoglienza dei migranti. Ma il terzo settore può anche offrire servizi ai cittadini, andando a colmare alcune lacune del servizio pubblico. Le organizzazioni del terzo settore operano a tutti i livelli della società: locale, nazionale o internazionale. In Italia, soprattutto, hanno, nel tempo, sostituito alcuni servizi di welfare che dovrebbero essere appannaggio delle istituzioni. Soprattutto dopo la grande crisi del 2008, il loro ruolo è diventato fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di supporto alla persona, proprio laddove le istituzioni non riescono ad arrivare.

Principalmente, il terzo settore si occupa di:

- **socio assistenziale;**
- **promozione culturale, sportiva e artistica;**
- **cooperative sociali e promozione del lavoro;**
- **cooperazione internazionale.**

(tratto da [www.passionenonprofit.it](http://www.passionenonprofit.it))

# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**AZIMUT | BENETTI**  
GROUP

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

*Michele, ispirato dal sorriso del cuginetto Davide e di sua mamma Lina, fari luminosi in grado di dare coraggio e indicare la rotta anche nelle notti più buie.*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



Associazione  
**Mattia Mantovan**  
ONLUS

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**Donata, Marco, Sandro,  
Diego, Don Antonello  
e il Gruppo Alpini Pianezza**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



**SIGARI GRANATA**

*"In ricordo di Manuel"*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



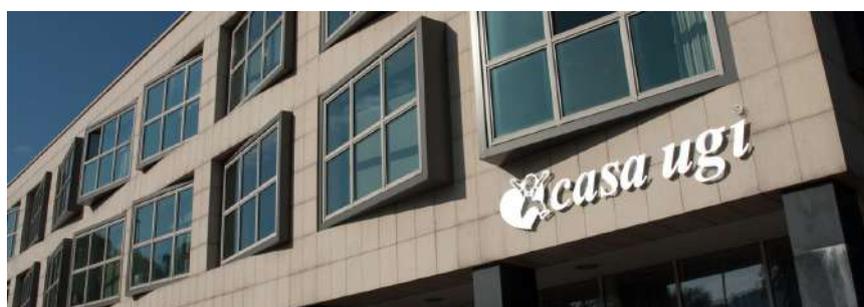
APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**GHIGNONE MARISA e FRIGO LINO**  
*Per ringraziarvi dell'immenso bene ricevuto, continueremo a farne nel vostro nome. Da lassù, siamo certi, non mancherà mai il vostro aiuto.  
Walter, Maria Cristina e Matilde*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**Luca FABBRI**

**Marco PADOVANI**





## PERCHÈ ADOTTARE UN APPARTAMENTO

Dal 2006 Casa UGI ospita gratuitamente tutte le famiglie di bambini e ragazzi in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, e che necessitano di un domicilio prossimo al centro di cura.

Nel 2020 sono stati accolti complessivamente 54 nuclei familiari. La permanenza minima di una famiglia è stata di 4 giorni, mentre quella massima di 12 mesi.

L'UGI sostiene tutte le proprie attività raccogliendo le offerte di coloro che negli anni, conoscendone e condividendone gli scopi, hanno voluto sostenerla.

L'impegno economico rappresentato dalla Casa richiede sempre nuove fonti di finanziamento che l'UGI, negli anni, ha cercato di individuare nella sponsorizzazione diretta degli alloggi e della Casa da parte di aziende ed organizzazioni, associazioni o semplici privati cittadini, in particolare piemontesi, che desiderano affiancare il proprio nome all'attività dell'Associazione e sostenerne l'azione.

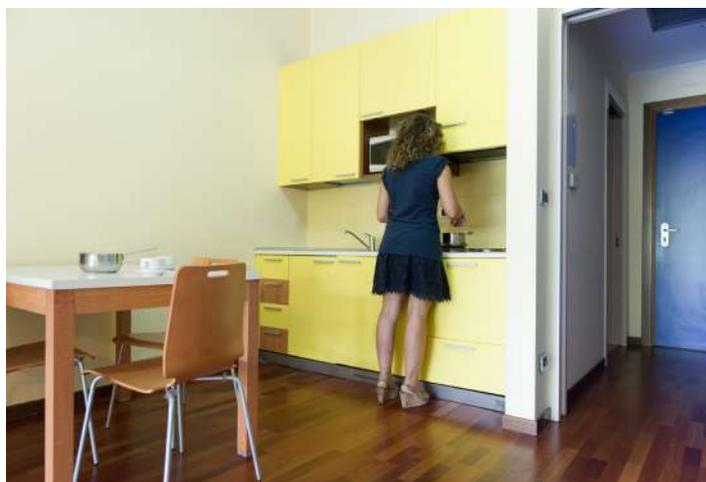
Questo sostegno può concretizzarsi nella "adozione" o "co-adozione" (se proveniente da più soggetti) di un singolo alloggio per il corrispettivo di 12.000 euro all'anno.

Queste donazioni hanno permesso all'UGI - e continuano a farlo - una gestione ottimale di Casa UGI, senza sottrarre risorse alle numerose attività assistenziali e di sostegno all'Oncoematologia pediatrica piemontese che da venticinque anni sono il suo quotidiano impegno.

### PER INFORMAZIONI

MICHELA COLOMBO  
011 6649424 - spr@ugi-torino.it

LE  
NOTIZIE  
DALLA  
CASA



## LA METÀ SCOMPARSA

“Era quello il brivido della gioventù, no? L’idea di poter essere chiunque. Era questo che l’aveva affascinata, tanti anni prima, nel negozio di bigiotteria. Poi arrivava l’età adulta, le scelte si calcificavano e ti rendevi conto che tutto ciò che eri si era messo in moto tanti anni prima. Il resto erano solo conseguenze”.

Mallard, nella profonda Louisiana, è una cittadina molto particolare: nel 1848 fu fondata per creare un luogo per i neri di carnagione chiara che non venivano accettati dai bianchi, ma che non volevano essere equiparati ai neri.

Le gemelle Vignes sono scomparse da Mallard il 14 agosto 1954. Stella e Desiree.

Sono due gemelle identiche, fisicamente è quasi impossibile riconoscerle. Pelle chiara, capelli ondulati, occhi nocciola. Ma di carattere... Stella è silenziosa e intelligente, giudiziosa. Desiree è un tornado sempre in movimento, spontanea e istintiva. Sono legate come soltanto due gemelle possono esserlo; ogni tanto confondono l’inizio del pensiero di una con la fine di quello dell’altra. Separare le loro vite, le loro anime sembra impossibile.

Ma dal momento in cui hanno visto morire il padre (ucciso dai bianchi durante una violenta aggressione), le sorelle sono cambiate, ed è cambiato il loro punto di vista su Mallard.

“La gente pensava che essere unici rendeva speciali. No, rendeva soltanto soli”.

Entrambe volevano andarsene, ma è stata Stella ad architettare un piano per scappare a New Orleans. Ed è in questa città che le gemelle si dividono.

“Crescendo non sembravano più uno stesso corpo diviso in due, ma due corpi raccolti in uno solo, e ciascuno dei due tirava in una direzione opposta”.

Stella un giorno, per gioco, era entrata in un negozio di gioielli



di bianchi, e l’avevano scambiata per una bianca. Da allora ha capito che il trucco regge, e infatti riesce a farsi assumere come segretaria, come bianca. Lascia un bigliettino a Desiree, e sparisce nel nulla.

Desiree invece si sposa con l’uomo più nero che sia riuscita a trovare; resta con lui e con le sue botte fino a quando, con la bellissima figlia Jude, nera come la pece, decide di andarsene, di salvarsi dalla violenza del marito. E nel 1968 torna a Mallard. Aleggja nell’aria la morte di Martin Luther King.

Non smetterà mai di pensare alla gemella scomparsa, alla metà scomparsa di sé stessa. Si sono perse, ma la loro identità sarà legata per sempre.

E le loro figlie lo capiranno meglio delle madri...

Passing è l’espressione inglese che indica la capacità di dissimulare la propria identità razziale, per assumerne una nuova. Si tratta di un fenomeno diffuso in America. Farsi passare per bianchi, quindi: sfruttare la pelle ambrata e i lineamenti delicati per allontanarsi dalla propria cultura, per migliorare il proprio status sociale, per avere più possibilità. Stella vive immersa in una bugia che lei stessa ha creato, diventando un’altra persona, inventandosi una vita non sua. Desiree invece non rifugge dalla sua identità, anzi si sente afroamericana.

La domanda è: conosciamo davvero, fino in fondo, le persone che amiamo? E cosa ci spinge a cambiare? Cosa siamo disposti a perdere, e cosa vogliamo guadagnare? Cosa resta, e cosa scompare della nostra identità, dei nostri legami? Brit Bennett scrive una commovente saga familiare intergenerazionale che sorvola quarant’anni di storia, lambendo ogni aspetto dei problemi razziali. Scrive cosa voglia dire sopportare il peso delle proprie scelte, giorno dopo giorno, affrontando le conseguenze inaspettate o dolorose, le sorprese che nascono dall’accettazione, dalla fuga o dalla rivoluzione.

# SUPERNOVA

"Se tu avessi un desiderio da esprimere, quale sarebbe?"

"Che questa vacanza non finisse mai"

Due sessantenni e un viaggio speciale. Sam (Colin Firth) è un pianista affermato, e da vent'anni è il compagno molto innamorato di Tusker (Stanley Tucci), uno scrittore appassionato di astronomia. Tutto cambia quando una diagnosi inizia a pesare sulla vita dei due: Tusker è affetto da una forma di demenza precoce; i suoi ricordi si stanno sgretolando, le sue capacità ogni giorno si perdono nella nebbia.

Piccoli vuoti, un piatto che cade, i bottoni della camicia che si rifiutano di entrare nell'asola, parole prima libere che ora restano bloccate in gola, pensieri che si accartocciano gli uni sugli altri. Tusker sta perdendo il controllo del suo corpo e della sua mente.

Lo scrittore è eroico nella sua compostezza, nonostante la paura e la sensazione di avere l'abisso sotto i piedi difende stoicamente la propria dignità; ha bisogno di essere sé stesso. Sam si dispera: fatica a osservare il declino del suo compagno, vorrebbe aiutarlo, vorrebbe cambiare le cose, anche se non c'è modo di migliorarle. Vuole prendersi cura di Tusker, custodirlo, difenderlo dall'oblio inesorabile che pian piano lo conquista. Sam sta perdendo l'uomo che ama.

Così organizzano una vacanza in camper nella regione del Lake District inglese, per visitare luoghi del cuore e andare a trovare parenti e amici. Ricucire la loro vita ripercorrendo il passato, per mantenere saldo il presente. Per trattenere il tempo, abbracciarlo e farlo loro. Fermarlo. Prima che diventi impossibile.

Sarà il loro ultimo tratto di strada insieme nel tentativo di riappropriarsi di quanta più normalità possibile e di tutte le piccole gioie di cui possono ancora godere: guardare le

costellazioni sul soffitto della camera da letto, sorseggiare un bicchiere di vino in compagnia dei famigliari, stringersi in un tenero abbraccio.

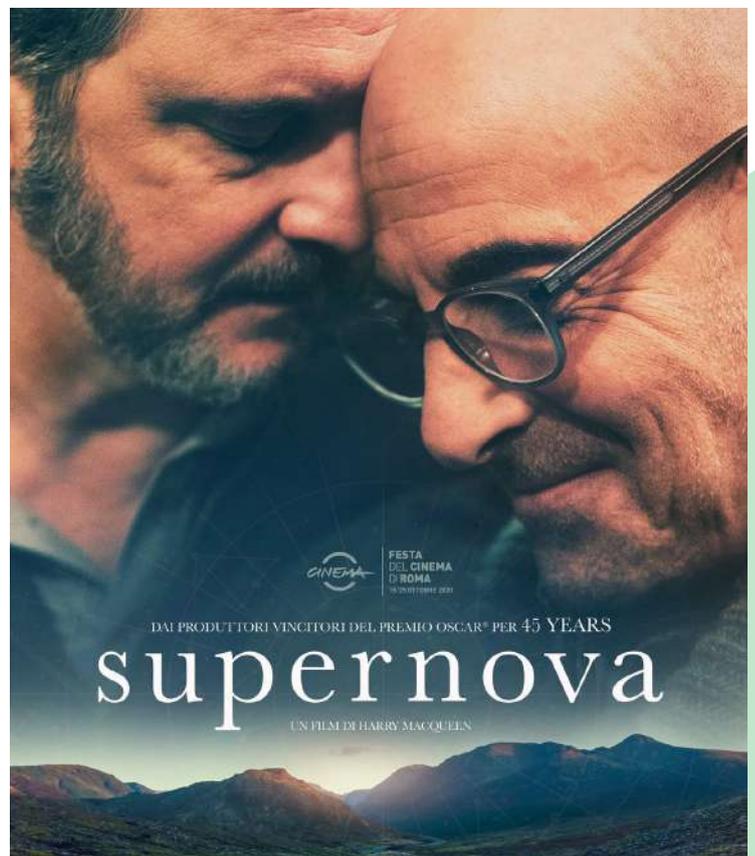
Quanto è difficile accettare di perdere chi si ama? Quanto è difficile salutare la vita che pian piano scompare?

"Deve mutare l'animo, non il cielo" (Seneca)

Harry MacQueen - regista e sceneggiatore del film - ci dona una regia scarna ed essenziale al servizio dei due protagonisti. Grazia e semplicità si posano su ogni scena; il racconto è delicato e malinconico. Firth e Tucci hanno una chimica indescrivibile; i due nella realtà sono grandi amici, ed è stato proprio Tucci a proporre Firth al regista, e poi sono stati gli attori a chiedere a MacQueen di scambiarsi le parti. Ottima decisione, interpretano i personaggi alla perfezione.

Per realizzare Supernova, il regista si è dedicato a una ricerca durata tre anni, durante i quali è stato a stretto contatto con i maggiori specialisti di demenza nel Regno Unito, con molte persone affette da questa malattia e con le loro famiglie.

Presentando la pellicola al Festival del Cinema di Roma, il regista ha dichiarato: "Fare cinema è un atto politico. E in questo caso lo è molto, significa presentare al pubblico una società, un mondo che è quello in cui speriamo di vivere. Un mondo in cui le persone non vengono giudicate per il loro orientamento sessuale".



# DAL MONDO DEL VOLONTARIATO

DI MARCELLA MONDINI

## LA SOSTENIBILITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

Tutte le associazioni che dichiarano il proprio impegno in campo sociale devono assumere come proprio il valore della trasparenza. Serve a mantenere chiaro il rapporto di fiducia che si crea con i benefattori e con tutti coloro che desiderano entrare a far parte dell'associazione stessa.

Trasparente è chi non teme di dichiarare tutto quello che si fa, come lo si fa, per chi, chi ne beneficia e per quanto e se il progetto ha avuto successo o meno. I bilanci, finanziario e sociali, devono poter raccontare con numeri e parole la vita dell'associazione e condividerne strategie, programmi e iniziative con gli stakeholder.

Tutti coloro che investono tempo e denaro in un progetto devono poter valutare la struttura dell'associazione, capacità relazionali comprese. Il valore di un'associazione oggi più che mai si basa sul suo valore sociale, sulla percezione che gli stakeholder hanno rispetto alla sua responsabilità verso l'ambiente e la comunità, sulla correttezza nella gestione dei rapporti con dipendenti e collaboratori. Sono importanti quindi non solo la stesura del bilancio ma anche i report di ogni attività che diventano strumenti di comunicazione per raccontare la governance

dell'organizzazione e illustrare le azioni che danno concretezza a quanto dichiarato. È necessario che si dedichi tempo e denaro alla stesura di questi documenti che sono diventati lo specchio delle attività e dell'impegno dell'organizzazione, ed è bene anche non solo riportare i successi ottenuti ma anche gli obiettivi non raggiunti e le strategie da assumere.

Quali sono i documenti che ogni associazione o organizzazione deve curare con la massima attenzione? Il bilancio sociale, è un documento con il quale un'organizzazione comunica periodicamente in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili; il report sostenibilità consente alle organizzazioni di considerare il loro impatto su una vasta gamma di temi di sostenibilità.

Ciò consente di essere più trasparenti sui rischi e sulle opportunità che si trovano ad affrontare; e il bilancio integrato è la forma più evoluta di rendicontazione che permette di integrare in un unico documento i risultati finanziari e le performance extra-finanziarie dell'impresa tutti documenti che consentono di aumentare la condivisione con gli stakeholder.



# QUI SI DONA CON SATISPAY<sup>®</sup>



**Da oggi anche UGI ODV è su Satispay!**

Accedi tramite l'app oppure utilizza il bottone sul nostro sito  Dona con satispay

# MANIFESTAZIONI

## MEMORIAL MATTIA MANTOVAN

Domenica 4 luglio l'autodromo di Lombardore in Valle Fisca ha aperto i cancelli agli amanti della moto e del motociclismo per una giornata di festa, di socialità e di solidarietà.

L'associazione Mattia Mantovan Onlus, organizzatrice della quarta edizione del Memorial Mattia Mantovan, quest'anno ha raccolto fondi per realizzare "La Palestra di Ugino" e poter allestire presso Casa UGI una palestra riabilitativa per gli ospiti della struttura. Grazie di tutto a Lorena Rubiolo.



## PASSEGGIATA NELLA LAVANDA

Ammirare la bellezza della fioritura di filari di lavanda, passeggiare tra i fiori di lavanda, immergersi tra profumi e colori unici, osservare la distillazione della lavanda effettuata con un piccolo alambicco.

Ecco cosa è stato offerto a chi ha preso parte il 3 e il 4 luglio e il 10 e l'11 luglio alla Passeggiata nella Lavanda organizzata a Bruere (frazione di Rivoli) dalla Società Agricola Racca per raccogliere fondi a favore della nostra Associazione.



## CHAMPOLUC IN CONCERTO

Un affiatato gruppo di artisti della Val d'Ayas si è riunito giovedì 15 luglio 2021 presso l'auditorium Monterosa Spa di Champoluc (AO) per dare vita a una serata musicale, conviviale e di straordinario spessore artistico.

Ad animare l'evento, che rientrava nel programma estivo del Comune di Ayas, canti e balli della tradizione popolare e non solo. L'organizzatrice, Liliana Burgay, ha devoluto l'intero introito a sostegno delle attività della nostra Associazione.





## CONCERTO GMO



Sabato 17 luglio alle ore 21.30 in Piazza IV Novembre presso il Parco della Chiesa SS. Stefano e Antonio Abate di Preglia, i Giovani Musicisti Ossolani (GMO), diretti da Alberto Lanza, hanno proposto musiche tratte dai più famosi film d'animazione.

L'esibizione, svoltasi nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna del Carmelo, è stata anche l'occasione per il Gruppo Ossola Amica dell'UGI di ricordare Matilde raccogliendo fondi da destinare all'UGI.

## CORSA DELLA SPERANZA



Fabrizio Garbolino e il suo team non si sono fatti intimorire dalle nuove regole e hanno dato vita a uno degli eventi più cari all'UGI: la Corsa della Speranza.

La 26esima edizione si è corsa giovedì 26 luglio per ricordare Lauretta e Massimiliano e per raccogliere fondi a favore dell'UGI. A partire dalle ore 20, con partenza e arrivo presso il campo sportivo di Rubiana, si è camminato, si è corso, per i più piccoli è stata organizzata la mini run, tutto tra i sentieri di Rubiana.

## PUNTO INFORMATIVO UGI A SESTRIERE



Grazie al sindaco del comune di Sestriere Giovanni Poncet e all'assessore Thomas Martin, l'associazione UGI ha allestito un punto informativo nell'ambito delle iniziative in programma per l'estate 2021 nella località turistica. Sabato 24 luglio nella piazza principale di Sestriere alcuni volontari hanno fatto conoscere l'universo dell'UGI e hanno raccolto fondi a sostegno delle attività dell'Associazione proponendo al pubblico i gadget personalizzati dell'UGI.

# MANIFESTAZIONI

## CAMMINANDO MANGIANDO

6 regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia e 115 atleti hanno partecipato ai Giochi Nazionali dello Sport Integrato (sezione Nord Italia) che si sono svolti nel pomeriggio di venerdì 18 giugno presso il palazzetto dello sport di Grugliasco. Alla giornata, organizzata dallo Csen Nazionale, era presente anche l'associazione UGI con due volontari che sono stati invitati a salire sul palco per descrivere e far conoscere le numerose attività.



## 2 LIBRI PER CASA UGI

Giovedì 29 luglio in Piazza Carlina a Torino, Alberto Bonetti e Madeleine Frochaux di Pagina 37 hanno intrattenuto il pubblico con la caccia al libro.

Protagonisti dell'iniziativa, organizzata nell'ambito del progetto Nutriamoci di Lettura, i libri "Brillantina" e "Sono fatto così" scritti da Marta Benoffi presente all'evento. L'attività organizzata a favore dell'UGI si è conclusa con la degustazione del gelato offerto a tutti i partecipanti dalla gelateria Mara dei Boschi.



## RICORDANDO TE, CARA MATY

Nell'area de La Lucciola di Villadossola, sabato 31 luglio e domenica 1 agosto le associazioni Ossola Amica dell'Ugi e Amici di Cristiano Oberoffer hanno organizzato una festa dal titolo "Ricordando te, cara Maty". Una due giorni di danza, spettacoli, ricreazioni, momenti magici, concerti e momenti fiabeschi per raccogliere fondi per adottare due alloggi di Casa UGI. In tantissimi hanno partecipato e contribuito a rendere magico un weekend di festa e solidarietà.





## SESTRIERE HISTORICAL CAR WEEK



Lunedì 9 agosto ha preso il via, presso il Palazzetto dello Sport di Sestriere, la prima rassegna motoristica estiva dal titolo Sestriere Historical Car Week. All'evento, organizzato da Classic Taste e da Sestriere Sport Center con i patrocini del Comune di Sestriere, della Regione Piemonte e dell'Automotoclub Storico Italiano, ha partecipato anche l'UGI, presente con un punto informativo. Il punto informativo è stato successivamente spostato presso il Lago Losetta.

## ... ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DELL'UGI

4 luglio 2021 **Mercatino dell'Artigianato** presso il parco giochi "Chioschetto del Parchetto" a Villadossola organizzato dal Gruppo Ossola Amica dell'UGI; Luglio 2021 **Torneo di minibasket Memorial Francesca Caparelli**. Organizzato dalla famiglia Caparelli; Luglio 2021 **Presentazione del libro "Il buongiorno alternativo" scritto da Massimiliano Tedesco**. L'intero ricavo sarà devoluto all'associazione UGI; Luglio 2021 **Un Libro per tanti sorrisi**. Raccolta online organizzata da Independent Usborne Organiser – Elena Naretto e Laura Ferrigno; Luglio 2021 **Torneo di calcio. 19esimo Memorial Per Nino** presso il campo Graziano la Colletta Torino. Organizzato da A.C. Paco Rigore; Luglio 2021 **Presentazione e vendita Online del libro "Ricordando Te, cara Maty"** organizzato da Andrea Cara in collaborazione con il Gruppo Ossola Amica dell'UGI; 21 luglio 2021 **Evergreen 2021**. Punto Informativo UGI presso il parco La Tesoriera – Corso Francia, 186/192 a Torino. Organizzato da Promozione Tedacà – Giulia Vescovo; 27 luglio 2021 **Giro d'Italia solidale** partenza dal Lago Grande di Avigliana via Monte Pirchiriano. Punto informativo UGI organizzato da Sara Rubatto; Dal 31 luglio al 3 agosto **Pesca di Beneficienza** in via Prabasso a Moncrivello (VC) organizzata da Daniela Regis presidente dell'Unione Salesiana ex Allieve/i; 1° agosto 2021 **Presentazione del Libro "Amo essere me" di Giovanni Mimmo Pettinato** presso la Chiesa Collegiata di Simeri (CZ). Organizzato da Maria Teresa Vivino.

### VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

VAI SUL SITO [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT),  
CLICCA SU "SOSTIENICI" E TROVERAI LE INDICAZIONI  
PER ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE A FAVORE DELL'UGI

SE PREFERISCI PUOI CONTATTARE TELEFONICAMENTE LA SEGRETERIA  
AL NUMERO 011 6649436 OPPURE PUOI SCRIVERE UNA MAIL A  
[MANIFESTAZIONI@UGI-TORINO.IT](mailto:MANIFESTAZIONI@UGI-TORINO.IT)

# qui si Ascolta



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.  
L'unica web radio che si **#ASCOLTACOLCUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.

UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A [RADIOUGI@UGITORINO.ORG](mailto:RADIOUGI@UGITORINO.ORG)



ASCOLTACI SU  
[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



# Grazie a tutti!



Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy, hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, da questo numero, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.

Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

**LUGLIO - AGOSTO 2021**

**donazion231**

**importo totale**

**€ 73.791,49**

**CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV**

**Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009**

**c/c postale: 14083109**

# *Mercatino di* **NATALE**

**TANTE IDEE BELLE E SOLIDALI  
PER I TUOI REGALI DI NATALE!**

*Aperto tutti i giorni*

**dal 27 novembre al 24 dicembre**

*dalle ore 11 alle ore 19*



**U.G.I.**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini

**ODV**

**TI ASPETTIAMO PRESSO**

**Ugidue**

**C.SO DANTE, 101 - TORINO**

**PER INFO 331 4343 225**

**WWW.UGI-TORINO.IT**